



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI
ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI
COMMISSARIALI

Divisione II - Società Fiduciarie e di Revisione

Società fiduciarie e di revisione
autorizzate ai sensi della L. 1966/'39

Statistiche
Bilanci 2013

1. PREMESSA

La Divisione annovera fra i propri compiti istituzionali la disciplina delle società fiduciarie e di revisione autorizzate ai sensi della legge 23/11/1939, n. 1966 e l'esercizio della vigilanza su dette imprese.

Dall'unione fra le due esigenze di migliore conoscenza del settore da un lato e di più efficace esercizio del proprio potere di vigilanza dall'altro lato, è scaturita la realizzazione di una banca dati sempre più articolata e ricca di informazioni non altrimenti disponibili in forma organizzata.

Come già da diversi anni, la Divisione – oltre ad effettuare l'esame di merito dei bilanci e ad avviare gli eventuali contraddittori con le società per richiedere chiarimenti, impartire prescrizioni o contestare irregolarità riscontrate – ha provveduto alla elaborazione di alcuni dati statistici elaborati a partire dalle notizie desunte dai bilanci trasmessi dalle società autorizzate per effetto della normativa sopra richiamata. Si ritiene interessante presentarli, sia perché si tratta di dati originali non altrimenti disponibili, sia per dare un quadro il più esaustivo possibile del settore economico su cui si interviene. Si tratta, in particolare, dei bilanci pervenuti nel corso dell'anno 2014 e relativi all'esercizio 2013.

La maggior parte dei dati sono stati, inoltre, raffrontati con quelli corrispondenti degli esercizi precedenti.

Si ritiene, inoltre, utile un breve richiamo al quadro normativo di riferimento, nonché una sintesi dell'attività effettivamente svolta nella pratica dalle società autorizzate.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

a. LA LEGGE 23 NOVEMBRE 1939, N. 1966 ED IL REGIO DECRETO 22 APRILE 1940, N. 531

Le società fiduciarie e di revisione sono disciplinate dalla legge 23/11/1939, n. 1966, e dal relativo regolamento di attuazione, recato dal regio decreto 22/4/1940, n. 531. Nonostante numerosi tentativi di dare al settore un più moderno inquadramento, l'unica innovazione specifica è rappresentata dal decreto legge 5/6/1986, n. 233, ⁽¹⁾ che ha assoggettato alla liquidazione coatta amministrativa le società alle quali venga revocata l'autorizzazione o che vengano dichiarate insolventi dall'Autorità giudiziaria, assieme alle società appartenenti al medesimo gruppo finanziario pure dichiarate insolventi.

Le norme del 1939 – 1940 definiscono le società fiduciarie e di revisione come imprese, ad alto grado di professionalizzazione, che “si propongono ... di assumere l'amministrazione dei beni per conto di terzi, l'organizzazione e la revisione contabile di aziende e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni”. Le norme appena richiamate, inoltre, assoggettano le società alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, così che non possono operare senza essere preventivamente autorizzate dallo stesso Ministero di concerto con quello della Giustizia, pena l'assoggettamento alla liquidazione coatta amministrativa. A prescindere dai requisiti, ormai “datati” di patrimonializzazione, organizzazione e professionalità richiesti alle

⁽¹⁾ Convertito, con modificazioni, con legge 1/8/1986, n. 430, e , successivamente, modificato dal decreto legge 16/02/1987, n. 27, convertito, con modificazioni, con l. 13/4/ 1987, n. 148, che ha sanzionato con la liquidazione coatta amministrativa anche l'esercizio “abusivo” dell'attività fiduciaria.

società per l'ottenimento dell'autorizzazione, il legislatore ha anche previsto un sistema di vigilanza così strutturato. In primo luogo il Ministero può sottoporre ad ispezioni periodiche o straordinarie le società autorizzate, ovvero a vigilanza continuativa mediante la nomina di commissari permanenti (con mere funzioni ispettive). In secondo luogo il Ministero deve esaminare annualmente i bilanci delle società, che, per parte loro, hanno l'obbligo di trasmetterli all'amministrazione entro un mese dalla loro approvazione. E' previsto, infine, un sistema sanzionatorio, consistente nella possibilità del Ministero di sospendere e, nei casi più gravi, revocare l'autorizzazione, assoggettando, altresì, la società alla liquidazione coatta amministrativa.

b. IL D.M. 16 GENNAIO 1995 DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Il Ministero, da parte sua, a seguito dell'emanazione delle nuove norme che hanno disciplinato i procedimenti amministrativi, cioè la legge 7/8/1990, n. 241, e, per la parte che qui interessa, il D.P.R. 18/4/1994, n. 361, ha emanato ulteriori disposizioni regolamentari con il D.M. 16/1/1995. Tale provvedimento da un lato ha dettagliato i comportamenti ai quali le società devono attenersi in caso di rilevanti modifiche della propria struttura, dall'altro ha dettato regole operative sia per quanto attiene alle buone pratiche da utilizzare nei rapporti con la clientela, sia per quanto concerne le informazioni di tipo contabile da fornire all'Amministrazione in occasione dell'invio del bilancio annuale.

c. L'ATTIVITA' FIDUCIARIA E DI REVISIONE NELL'ATTUALE QUADRO DI RIFERIMENTO

Per quanto concerne i servizi prestati alla propria clientela, una buona rappresentazione è fornita dall'ASSOFIDUCIARIA, l'associazione di categoria che, attualmente, così presenta l'attività svolta in concreto dalle società fiduciarie e di revisione nel proprio sito web ⁽²⁾:

“ a) Amministrazione di beni e patrimoni per conto di terzi con o senza intestazione fiduciaria, modalità questa natura essenzialmente formale per consentire un più agevole e riservato adempimento dei compiti di amministrazione da parte della società fiduciaria.

In tale ambito, tra le operazioni di amministrazione più interessanti si ricordano:

l'amministrazione di immobili, di beni mobili e patrimoni composti, ivi comprese le eredità, le donazioni, i legati, i beni di fondazioni, i fondi di quiescenza del personale dipendente, i fondi di previdenza di associazioni e di ordini professionali;

l'amministrazione in nome della fiduciaria, ma per conto dei propri fiducianti, di titoli e valori mobiliari in genere, specialmente al fine di garantire la puntuale esecuzione di obbligazioni e transazioni, tutelando così i diritti personali e patrimoniali degli interessati e compiendo ogni atto di disposizione in conformità alle istruzioni impartite, avvalendosi, se del caso, degli intermediari mobiliari autorizzati ad operare nei mercati regolamentati con espressa facoltà accordata dalla CONSOB con provvedimento 4 novembre 1998, di sottoscrivere a nome proprio (ma per conto di fiduciante) contratti di gestione individuale di patrimoni.

La costituzione in pegno o a cauzione al nome della fiduciaria, ma per conto altrui, di titoli, libretti di risparmio e valori in genere, a garanzia di operazioni bancarie e finanziarie;

la rappresentanza di azionisti che si ripropongono di esprimere in una determinata assemblea voto unitario;

⁽²⁾ <http://www.assofiduciaria.it/>

la rappresentanza e la tutela dei diritti personali e patrimoniali di azionisti di risparmio e di obbligazionisti, sia in virtù di mandati individuali o collettivi, sia in conformità alle norme di legge sulla nomina del rappresentante comune di siffatte categorie di portatori di titoli di credito;

l'espletamento di incarichi per conto delle società ed enti emittenti per depositi di azioni ed obbligazioni ai fini assembleari, per il pagamento dei dividendi e delle cedole, per il rimborso di obbligazioni ai fini assembleari, nonché per ogni altra operazione disposta dall'emittente sui propri valori mobiliari;

la tenuta del libro dei soci e/o degli obbligazionisti di società quotate in borsa o comunque aventi una larga base azionaria e dei conseguenti adempimenti di carattere civile, amministrativo e fiscale, con particolare riferimento alla convocazione ed allo svolgimento delle assemblee al pagamento dei dividendi o degli interessi, dei rimborsi, ovvero degli aumenti di capitale, all'emissione di obbligazioni, ai raggruppamenti e frazionamenti dei valori mobiliari emessi;

la funzione di "trustee" ai sensi dell'art. 7 della convenzione sulla legge applicabile ai trusts e nel loro riconoscimento adattato a l'Aja il 1° luglio 1985 e ratificata con legge 16 ottobre 1989, n. 364;

la funzione di protector in trusts comunque istituiti.

I rapporti di amministrazione intrattenuti con società fiduciarie, allorché hanno ad oggetto titoli, rientrano fra quelli per i quali il contribuente può optare per il c.d. "regime del risparmio amministrato" di cui all'art. 6 del d. lgs. 21 novembre 1997, n. 461: in particolare, l'intestazione fiduciaria di quote di società a responsabilità limitata è l'unico strumento che legalmente consente ai legittimi proprietari la massima discrezione, pur usufruendo dei benefici fiscali del "risparmio amministrato".

Particolare interesse – nel quadro delle più recenti norme che regolano le società commerciali e i possessi azionari di società creditizie ed assicurative – rivestono gli interventi delle società fiduciarie di amministrazione (ossia che non svolgono attività di "gestione fiduciaria") nelle seguenti aree:

custodia dei valori mobiliari inclusi in sindacati di blocco di azioni, ossia interventi atti a garantire che nessuno degli azionisti riuniti in sindacato abbia a vendere le proprie azioni per un certo periodo, ovvero le venda, ma solo a certe condizioni, ad esempio, agli altri partecipanti al sindacato, ad un determinato prezzo, o anche, ad un prezzo da determinarsi anche a cura della stessa fiduciaria;

attuazione dei sindacati di voto, ossia degli accordi che impegnano i soci a votare in un determinato modo nelle assemblee, agendo la fiduciaria quale comune mandatario irrevocabile per un certo periodo di tempo, con rappresentanza (e cioè in virtù di semplice girata per procura apposta sul titolo al mandante), o senza rappresentanza, ossia in forza di intestazione fiduciaria descritta al punto 3°.

Nelle ipotesi descritte, l'intervento della fiduciaria quale comune mandataria delle parti, garantisce la concreta sistemazione di interessi talvolta contrastanti, ma tutti coincidenti per quanto concerne la miglior gestione sociale, tra soci aventi responsabilità manageriali e soci finanziatori.

b) Attività di Revisione Aziendale e Organizzazione.

L'attività di Revisione ed Organizzazione Aziendale è volta ad offrire un qualificato servizio di consulenza esterna per studiare, affrontare e risolvere problematiche contabili ed amministrative, individuando le strutture e le dimensioni ottimali, anche sotto il profilo societario.

Tra i servizi più interessanti prestati nell'ambito di questa attività:

studio ed assistenza per la costituzione e l'impianto delle strutture contabili ed amministrative di imprese, enti e società di qualsiasi tipo; per operazioni sul capitale e per ogni altro atto della vita delle imprese, enti e società aventi implicazioni amministrative e contabili;

assistenza nella ristrutturazione della contabilità e dell'amministrazione di aziende in crisi, o in fase di sviluppo;

revisione di conti e partite attive e passive;

valutazioni di aziende e di patrimoni, anche in collaborazione con periti designati da terzi ed in particolare dall'Autorità giudiziaria (ad esempio nelle ipotesi di conferimenti in società di beni in natura, ovvero di fusioni societarie comportanti il concambio di azioni);

esame e revisione privatistica dei bilanci ed altri rendiconti finanziari in relazione ad acquisizioni, concentrazioni e fusioni di società ed aziende, di concessioni di credito e finanziamenti, nonché in vista di cessioni, anche al pubblico, di pacchetti azionari;

studio ed assistenza nella realizzazione di particolari combinazioni aziendali e societarie (concentrazioni, scorpori, fusioni, scissioni, cessioni ed acquisizioni di aziende o di rami di attività) sotto il profilo organizzativo, amministrativo e contabile, provvedendo, se del caso, all'adempimento delle prescritte formalità, anche avvalendosi di professionisti particolarmente qualificati;

formazione ed aggiornamento professionale collettivo, sia attraverso gruppi di studio e di lavoro, sia con iniziative, quali incontri-dibattiti e giornate di studio.

E' opportuno notare che, per quanto riguarda le attività di amministrazione e di revisione e organizzazione contabile, lo stretto collegamento, anche operativo, esistente tra i due servizi rende possibile una serie di prestazioni integrate in campo fiduciario classico, che va dalla revisione ed organizzazione contabile alla organizzazione amministrativa e societaria, con un evidente effetto sinergico per la qualità dei risultati a tutto vantaggio dei fiducianti.

c) Servizio di gestione fiduciaria di patrimoni.

L'attività di gestione di patrimoni mediante operazioni in valori mobiliari – già regolata dall'art. 17 della legge 2 gennaio 1991, n. 1 – lo è ora dal T.U. in materia di intermediazione finanziaria (D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998). Tali norme consentono alle società fiduciarie, già autorizzate ai sensi della legge n. 1966/1939, di effettuare la gestione di patrimoni "con intestazione fiduciaria" come disposto dal T.U. stesso. Tali attività vengono svolte sotto la vigilanza di CONSOB e Banca d'Italia. Alle società fiduciarie di gestione la legge n. 1966/1939 più non si applica.

La legge dispone che le società fiduciarie di gestione, iscritte nella sezione speciale dell'albo SIM, esercitino l'attività di gestione con intestazione fiduciaria "in via esclusiva", previa integrazione della ragione sociale con l'indicazione di "società fiduciaria SIM".

Per i rapporti di gestione intrattenuti con società fiduciarie di gestione, il contribuente può optare per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del d. lgs. 21 novembre 1997, n. 461."

Attraverso l'esercizio della propria attività di vigilanza, sia di tipo ispettivo, sia di carattere più amministrativo (esame bilanci e altra documentazione trasmessa dalle società), la Divisione ha tratto interessanti informazioni sul settore e sulla sua evoluzione, nonché sul tipo di servizi effettivamente prestati alla clientela, anche con riferimento alla dislocazione territoriale.

3. LE SOCIETA' AUTORIZZATE

La legge istitutiva ed il regolamento di attuazione individuano le società fiduciarie e di revisione. L'evoluzione del mercato prima e della normativa poi (a partire dal D.P.R. 31/3/1975, n. 136), assieme alla prassi conseguente, hanno però condotto a distinguere come soggetti diversi le società fiduciarie da un lato e quelle di revisione dall'altro.

E' invalsa, pertanto, la prassi di costituire – da parte degli operatori del settore – e di autorizzare – da parte del Ministero società con ambiti operativi limitati al solo settore fiduciario, ovvero comprendenti sia l'attività fiduciaria che quella di organizzazione e revisione contabile di aziende, od, infine, limitati alla sola organizzazione e revisione contabile di aziende.

Il presente lavoro, in particolare, prende in esame con maggiore dettaglio le società autorizzate allo svolgimento della sola attività fiduciaria ovvero ad entrambe le attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende. Il terzo caso risulta piuttosto marginale e non è stato pertanto oggetto di indagine particolareggiata.

a) LE SOCIETA' AUTORIZZATE DAL 1939 AD OGGI

A fine di fornire un quadro il più possibile esaustivo, si riporta la ricostruzione compiuta già alcuni anni fa per poter disporre di un sintetico quadro riepilogativo del settore delle società fiduciarie e di revisione sin dalle sue origini. Ovviamente, il tempo trascorso ha reso la ricostruzione niente affatto semplice. Le ricerche d'archivio effettuate, ancorché con qualche margine di incertezza dovuto alla incompletezza degli atti ad oggi disponibili, hanno posto in luce la seguente situazione circa il numero delle società autorizzate e quello delle società cessate:

Periodo	Autorizzazioni rilasciate	Revoche e/o cessazioni	Saldo a fine periodo
anni '40	6	0	6
anni '50	12	0	18
anni '60	35	0	53
anni '70	180	5	228
anni '80	232	71	389
anni '90	116	160	345
anno 2000	0	4	341

Delle 341 società che risultavano autorizzate al 31 dicembre 2000, 53 società erano autorizzate a svolgere unicamente attività fiduciaria, 57 la sola attività di organizzazione e revisione contabile di aziende e 231 entrambe le attività. Per il periodo precedente, non è possibile ricostruire con esattezza i dati circa il numero delle società fiduciarie rispetto a quelle di revisione, anche perché, come già accennato, inizialmente non veniva fatta distinzione fra le due attività e, conseguentemente, l'autorizzazione rilasciata era onnicomprensiva, a prescindere dalle previsioni statutarie. E' sembrato, quindi, preferibile fornire unicamente il dato globale. A partire da tale data, il settore si è così sviluppato:

Data di riferimento	Autorizzate esercizio attività fiduciaria	Autorizzate esercizio attività fiduciaria e di revisione	Autorizzate esercizio attività di revisione	TOTALE
31/12/2000	53	231	57	341
31/12/2001	53	232	56	341
31/12/2002	57	231	55	343
31/12/2003	64	232	55	351
31/12/2004	67	242	53	362
31/12/2005	70	242	31	343
31/12/2006	72	239	31	342
31/12/2007	75	238	31	344
31/12/2008	72	232	26	330
31/12/2009	74	229	21	324
31/12/2010	77	234	23	334
31/12/2011	79	238	23	340
31/12/2012	75	241	25	341
31/12/2013	70	226	14	310

I bilanci presi in considerazione nella presente relazione, riguardanti l'esercizio 2013, sono quelli delle società fiduciarie potenzialmente operative nel periodo di riferimento (n. 310, di cui 70 fiduciarie, 226 fiduciarie e di revisione e 14 di sola revisione), delle quali n. 173, pari al 55,8%, risultano riunite nell'associazione volontaria denominata ASSOFIDUCIARIA ed amministrano il 95,10 % della massa fiduciaria complessiva, ottengono l'86,59 % dei ricavi

totali, il 94,2 % dei ricavi per attività fiduciaria, il 2,82 % di quelli per attività di revisione e il 67,94 % di quelli per attività di servizi.

Esaminando il fenomeno sotto il profilo organizzativo, si può osservare che n. 88 società, pari al 28,4 %, sono costituite come società per azioni, 218, pari al 70,3 %, come società a responsabilità limitata e solo 4, cioè l'1 %, sono costituite su base personale. Fra le 296 società potenzialmente operanti in ambito fiduciario solo 257 risultano effettivamente operative, il primo tipo societario (S.p.A.) è quello che detiene la quasi totalità della massa fiduciaria amministrata. Infatti le società per azioni (28,4 % del totale) amministrano il 76,7% della massa fiduciaria complessiva ed ottengono il 75 % dei ricavi per amministrazione fiduciaria, il 14,8 % di quelli per attività di revisione, nonché il 63% di quelli per altre attività di servizi, mentre le società a responsabilità limitata (il 70,3 %) ne detengono appena il 23,3 % a fronte del 25 % dei ricavi per attività fiduciaria, del 77,9 % dei ricavi per attività di revisione, nonché il 36,9 % di quelli per altre attività di servizi. Ormai soltanto 4 società (1 % del totale) sono costituite su base personale e risultano avere un'attività estremamente modesta, praticamente non rilevabile. (cfr. figura 1)

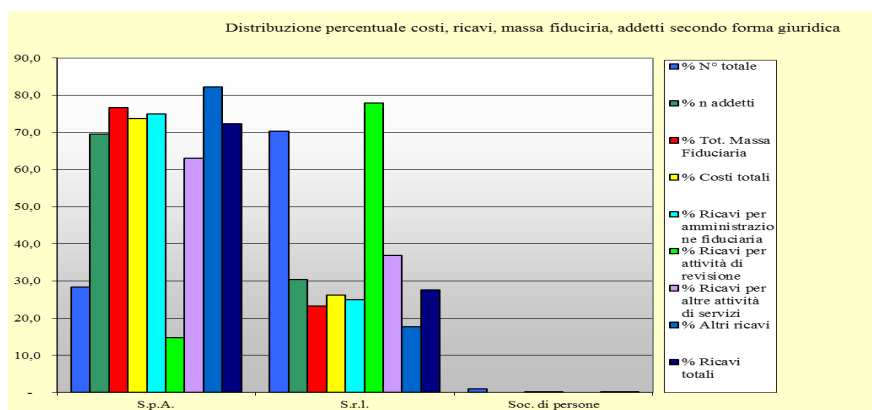


Figura 1

Dal punto di vista della localizzazione (cfr. figura n. 2), si può osservare che il 44,5% delle 310 società autorizzate è concentrato in Lombardia, amministra il 76,5 % della massa fiduciaria totale, incassa il 73,9 % dei proventi totali, di cui il 69 % di quelli per attività fiduciaria, il 44,2 % di quelli per attività di revisione e l'86,7 % di quelli per attività di servizi.

Un ulteriore 11 % di società è situato nel Lazio (in particolare quasi nella sola provincia di Roma) ed amministra il 6,1 % della massa fiduciaria totale, incassa il 5,5 % dei ricavi totali, di cui il 7,1 % di quelli per attività fiduciaria, l'11,4 % di quelli di quelli per attività di revisione ed l'1,3% di quelli per attività di servizi.

Anche l'Emilia Romagna è assai attiva nel settore: vi si trovano, infatti, il 11,3 % delle società, che amministrano l'1 % della massa fiduciaria complessiva, percependo il 3,1 % dei ricavi totali, di cui il 2,5 % di quelli per attività fiduciaria, il 4,4 % di quelli per altri servizi, mentre non dichiara ricavi per attività di revisione.

Una forte rappresentatività, infine, si trova nel Veneto, dove sono situate il 9,4% delle società, che amministrano l'1,1 % della massa fiduciaria totale, incassando l'1,9 % dei ricavi

complessivi, di cui il 2,1 % di quelli per attività fiduciaria e lo 1,6 % di quelli per attività di servizi, cui si aggiungono i ricavi per attività di revisione pari allo 0,3 % del totale.

In Piemonte dove hanno sede oltre il 7,7 % delle società, viene amministrato il 11,3 % della massa fiduciaria totale, incassato il 8,3 % dei ricavi totali, di cui il 10,6 % di quelli per l'attività fiduciaria e, il 3,1 % di quelli per altri servizi ed il 6,2 % di quelli per attività di revisione.

In Toscana, il 6,8 % delle società raggiunge il 2,9 % della massa totale, incassa il 4,9 % dei ricavi complessivi, di cui il 6,6 % di quelli per attività fiduciaria, appena lo 0,9 % quelli per altri servizi, mentre non sono significativi quelli per attività di revisione.

Il quadro appena delineato mostra, quindi, che – come già in passato – la zona ove risulta maggiormente presente il ricorso ai servizi fiduciari è la regione Lombardia ed in particolare la provincia di Milano, seguita dal Lazio ed in particolare la città di Roma.

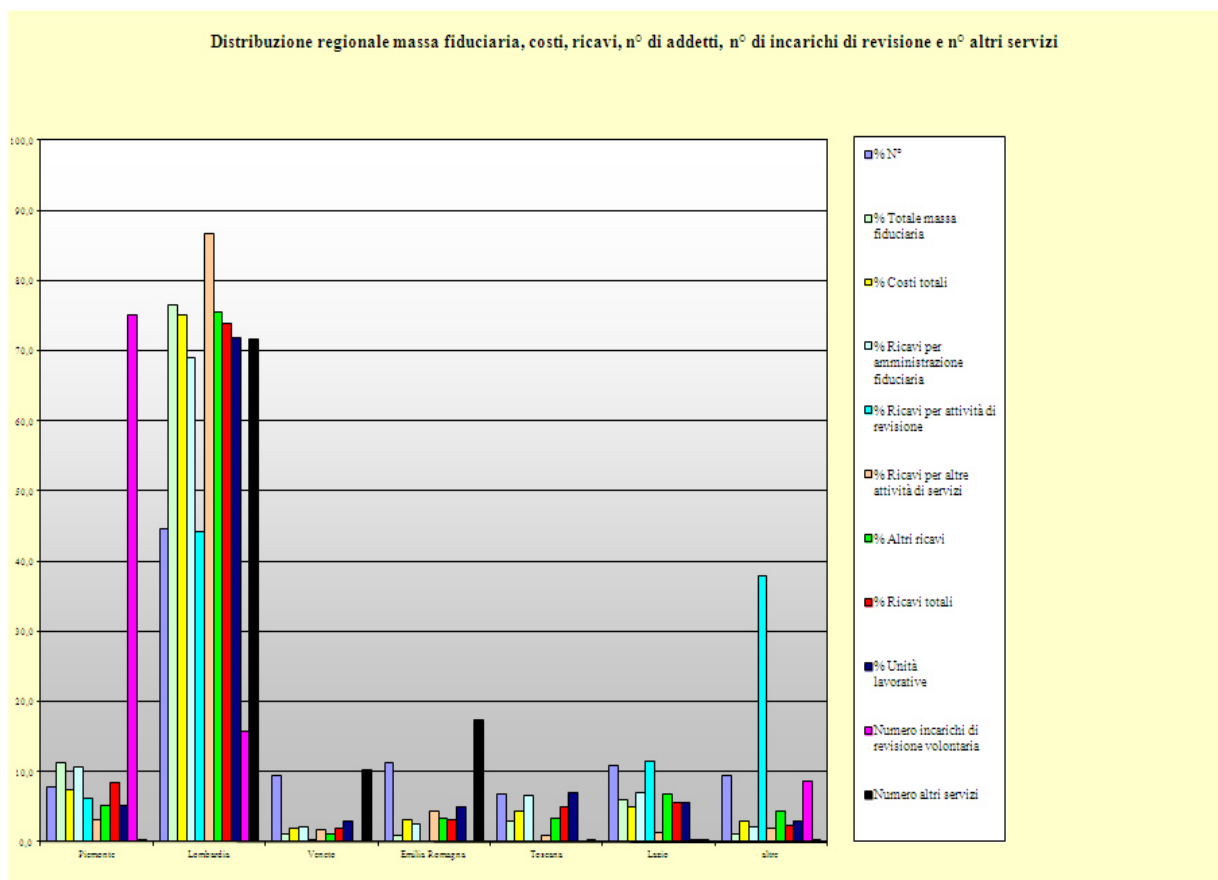


Figura 2

Da un punto di vista meramente quantitativo, si riportano di seguito alcune tabelle concernenti unicamente l'operatività nel settore fiduciario dalle quali si possono rilevare i valori relativi alla massa fiduciaria amministrata, ai costi totali sostenuti ed ai ricavi totali ottenuti, oltre che ai ricavi per attività fiduciaria, per attività di revisione ed a quelli per altri servizi (tabella 1), agli indici su base 1999 delle grandezze predette (tabella 2) ed agli incrementi annui percentuali delle stesse (tabella 3).

Anno	N° società	Totale massa €	Costi totale €	Ricavi totali €	Ricavi attività fiduciaria €	Ricavi altri servizi €	Ricavi per attività di revisione €	Unità lavorative
1999	272	24.792.564.239	133.727.994	non rilevato	32.700.656	90.030.652	non rilevato	non rilevato
2000	278	26.469.047.352	140.652.561	169.245.715	39.166.287	83.001.811	2.505.985	1.112
2001	280	29.081.090.653	148.893.708	164.297.787	38.920.710	80.949.957	2.513.896	1.094
2002	288	51.011.102.015	177.128.925	202.076.600	69.700.281	83.439.369	1.826.368	1.124
2003	298	57.014.135.967	181.784.837	206.608.715	100.733.802	83.655.357	1.594.965	1.145
2004	310	60.044.013.544	186.399.739	206.106.547	71.172.016	85.765.415	3.629.765	1.283
2005	312	63.090.723.780	188.191.432	205.595.448	75.602.896	89.896.231	1.706.875	1.338
2006	311	71.439.411.034	177.482.061	202.638.221	91.586.277	90.776.561	2.188.073	1.256
2007	313	75.545.469.870	232.149.049	298.632.274	93.818.775	92.647.999	1.721.935	1.223
2008	304	70.750.150.267	179.335.917	211.719.375	97.026.313	80.031.278	1.577.256	1.067
2009	309	115.232.088.504	179.029.061	212.204.861	112.370.996	81.355.753	1.282.800	1.062
2010	311	123.886.857.794	218.860.756	266.571.721	158.908.752	92.267.545	1.989.544	1.273
2011	317	118.579.686.674	229.913.070	249.320.121	144.735.693	89.329.485	2.711.445	1.333
2012	316	117.976.767.621	198.826.279	217.182.288	140.819.475	55.371.457	1.551.886	998
2013	310	114.269.545.373	187.299.365	208.789.332	135.981.861	53.709.599	1.071.804	1.017

Tabella 1

Indici	N° società	Totale massa	Costi totale	Ricavi totali	Ricavi attività fiduciaria	Ricavi altri servizi	Ricavi per attività di revisione	Unità lavorative
1999	100,00	100,00	100,00	-	100,00	100,00	-	-
2000	102,21	106,76	105,18	100,00	119,77	92,19	100,00	100,00
2001	102,94	117,30	111,34	97,08	119,02	89,91	100,32	98,38
2002	105,88	205,75	132,45	119,40	213,15	92,68	72,88	101,08
2003	109,56	229,96	135,94	122,08	308,05	92,92	63,65	102,97
2004	113,97	242,19	139,39	121,78	217,65	95,26	144,84	115,38
2005	114,71	254,47	140,73	121,48	231,20	99,85	68,11	120,32
2006	114,34	288,15	132,72	119,73	280,07	100,83	87,31	112,95
2007	115,07	304,71	173,60	176,45	286,90	102,91	68,71	109,98
2008	111,76	285,37	134,10	125,10	296,71	88,89	62,94	95,95
2009	113,60	464,78	133,88	125,38	343,64	90,36	51,19	95,50
2010	114,34	499,69	163,66	157,51	485,95	102,48	79,39	114,48
2011	116,54	478,29	171,93	147,31	442,61	99,22	108,20	119,87
2012	116,18	475,86	148,68	128,32	430,63	61,50	61,93	89,75
2013	113,97	460,90	140,06	123,36	415,84	59,66	42,77	91,46

Tabella 2

Δ %	N° società	Totale massa	Costi totale	Ricavi totali	Ricavi attività fiduciaria	Ricavi altri servizi	Ricavi per attività di revisione	Unità lavorative
1999	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		
2000	2,21	6,76	5,18	0,00	19,77	-7,81	0,00	0,00
2001	0,72	9,87	5,86	-2,92	-0,63	-2,47	0,32	-1,62
2002	2,86	75,41	18,96	22,99	79,08	3,08	-27,35	2,74
2003	3,47	11,77	2,63	2,24	44,52	0,26	-12,67	1,87
2004	4,03	5,31	2,54	-0,24	-29,35	2,52	127,58	12,05
2005	0,65	5,07	0,96	-0,25	6,23	4,82	-52,98	4,29
2006	-0,32	13,23	-5,69	-1,44	21,14	0,98	28,19	-6,13
2007	0,64	5,75	30,80	47,37	2,44	2,06	-21,30	-2,63
2008	-2,88	-6,35	-22,75	-29,10	3,42	-13,62	-8,40	-12,76
2009	1,64	62,87	-0,17	0,23	15,81	1,65	-18,67	-0,47
2010	0,65	7,51	22,25	25,62	41,41	13,41	55,09	19,87
2011	1,93	-4,28	5,05	-6,47	-8,92	-3,18	36,28	4,71
2012	-0,32	-0,51	-13,52	-12,89	-2,71	-38,01	-42,77	-25,13
2013	-1,90	-3,14	-5,80	-3,86	-3,44	-3,00	-30,94	1,90

Δ % = variazione percentuale annua

Tabella 3

Il raffronto con gli esercizi precedenti evidenzia, per il settore dell'attività fiduciaria, che il periodo di crisi riscontrato per la prima volta nell'anno 2008 è stato, per alcuni aspetti e per un certo periodo, superato per poi ripresentarsi a partire dal 2011 e nuovamente nel 2012 e nel 2013: si verifica, infatti, un nuovo lieve decremento, sia dal punto di vista del numero delle società autorizzate (comunque sempre ampiamente al di sopra del 1999, primo anno di rilevazione), sia sotto l'aspetto della massa fiduciaria amministrata, che dei ricavi connessi ai vari settori operativi, con l'unica eccezione data dal numero degli addetti. Si può anche osservare che l'andamento dei ricavi per commissioni fiduciarie non coincide con quello del numero delle società operanti né con quello della massa amministrata. Questi dati sono stati certamente influenzati dalle coeve disposizioni in tema di cosiddetto "scudo fiscale". I ricavi per attività di servizi, che, nel corso dei primi esercizi esaminati costituivano la parte prevalente degli introiti societari, hanno perso tale supremazia, infatti hanno subito incrementi assai più modesti nel corso degli anni oltre che una importante diminuzione negli anni 2000 e 2001, tanto che solo nel 2006 hanno di poco superato il valore del 1999, incrementandosi ulteriormente anche nel 2007 per avere, infine, una sensibile diminuzione (-13,62 %) nel 2008 ed una certa ripresa nel 2009 e 2010, per poi subire ulteriori pesanti riduzioni negli esercizi seguenti. Risultano, ancora assai inferiori al valore della prima rilevazione (anno 2000) i ricavi per attività di revisione: il fenomeno non stupisce se si riflette sulla circostanza che le società autorizzate ex L. 1966/1939 possono svolgere unicamente incarichi con valenza privatistica, essendo il controllo legale dei conti riservato per legge ai soggetti iscritti nell'apposito registro dei revisori legali ex D.lgs. 39/2010. Se si osserva, infatti, anche soltanto il numero delle società autorizzate allo svolgimento della sola attività di revisione, si nota immediatamente che nell'anno 2005 esse sono passate da 53 a 31 unità, per continuare a scendere fino alle 25 unità di fine 2012 ed alle 14 unità di fine 2013, a seguito o dello scioglimento anticipato o della trasformazione in società con diverso oggetto sociale, o –

nella maggior parte dei casi – per l’iscrizione nel citato registro con conseguente venir meno della vigilanza di questo Ministero. Se si considera, però, la variazione annuale dei ricavi si può osservare che le società complessivamente operative hanno comunque talvolta ottenuto risultati significativamente in crescita anche nel settore della revisione volontaria, anche se con andamenti, per così dire, altalenanti.

Un’altra informazione di un qualche interesse è costituita dalla composizione della massa fiduciaria amministrata. Sono state rilevate le seguenti categorie di beni:

- obbligazioni italiane quotate
- titoli di Stato
- azioni italiane quotate
- accettazioni bancarie e certificati di deposito
- titoli esteri obbligazionari o di Stato
- titoli esteri azionari (di paesi non OCSE)
- crediti di finanziamento
- obbligazioni italiane non quotate
- quote di Srl e partecipazioni societarie
- azioni italiane non quotate
- quote di fondi comuni di investimento
- liquidità
- titoli esteri azionari (di paesi OCSE)
- altri titoli e beni

che risultano distribuite, dal punto di vista territoriale, come rappresentato nella seguente **figura n.3**.

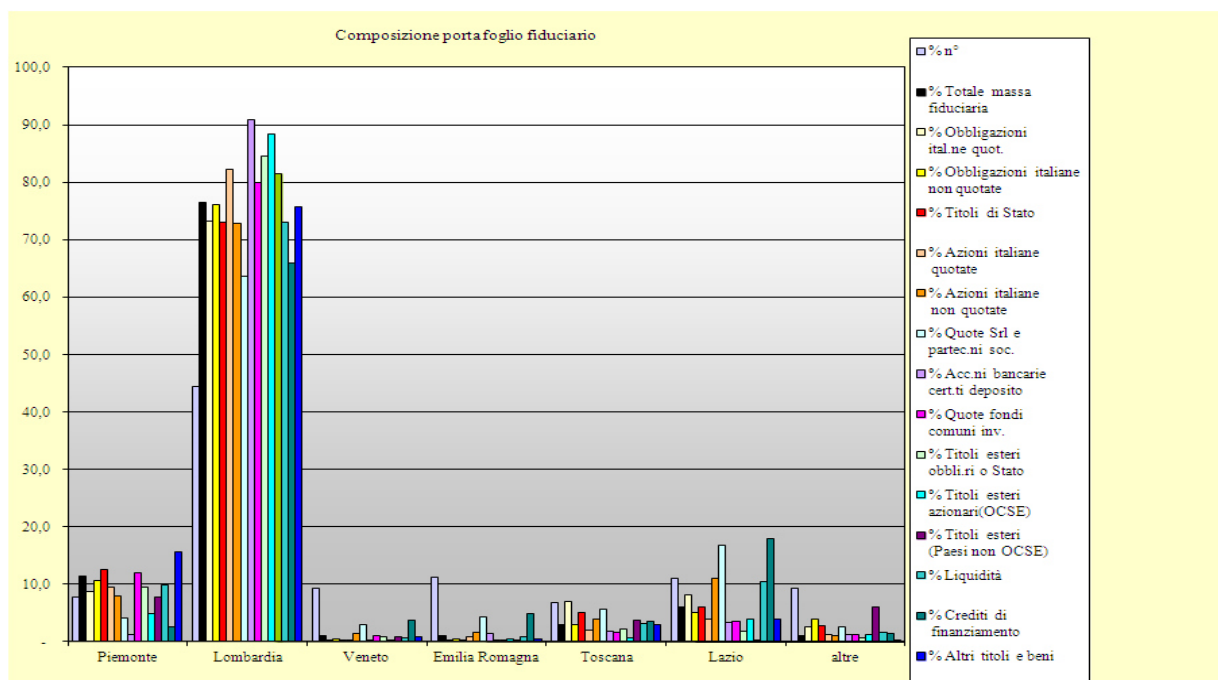


Figura 3

Da un punto di vista meramente quantitativo, si rilevano i seguenti quantitativi di beni amministrati (espressi in euro):

Lombardia	Veneto	Emilia Romagna	Toscana	Lazio	altre	TOTALE
138	29	35	21	34	29	310
87.422.759.451	1.269.581.231	1.147.659.322	3.362.078.351	6.935.410.276	1.184.535.793	114.269.545.373
1.697.306.963	2.997.651	5.191.352	161.666.448	187.718.904	58.285.718	2.317.355.534
1.715.575.249	11.360.001	11.120.217	67.295.415	116.618.593	88.719.655	2.252.826.500
2.129.346.566	8.188.951	5.068.969	145.508.440	176.551.737	80.958.902	2.912.860.300
2.026.510.884	1.075.674	21.372.424	49.870.037	98.269.404	30.854.574	2.463.135.518
4.292.110.328	90.134.847	97.352.765	233.846.775	653.393.718	56.960.468	5.893.471.638
2.655.548.291	120.335.829	181.465.538	239.879.170	699.523.582	111.637.919	4.178.884.527
1.078.701.093	1.161.909	15.983.901	20.680.176	40.363.652	15.892.059	1.187.262.124
10.434.016.510	140.359.395	41.990.594	217.743.766	466.151.500	163.843.492	13.037.305.088
9.899.306.458	110.258.483	32.878.593	268.259.193	203.655.414	80.577.490	11.705.419.824
5.223.506.857	11.546.106	33.840.193	45.170.259	233.674.593	74.928.480	5.909.951.102
620.767.453	6.173.034	387.506	28.299.689	2.086.599	45.407.560	761.764.193
5.235.183.582	44.061.869	64.644.397	230.262.958	756.101.257	120.273.083	7.162.778.343
5.357.230.132	299.114.099	401.760.841	283.943.121	1.458.910.392	118.273.531	8.132.940.433
35.057.648.431	422.813.373	234.602.012	1.369.652.879	1.842.390.923	137.922.708	46.353.589.354

E' interessante, inoltre, osservare che il 12,3 % appena delle società (quelle con massa superiore a € 500.000.000) amministra l'87,8 % della massa fiduciaria complessiva, incassa circa il 79,1 % dei ricavi per amministrazione fiduciaria, nonché il 62,1 % di quelli per attività di servizi e non presta attività di revisione; al contrario il 70,6 % delle società (quelle con massa fiduciaria inferiore a € 500.000.000) detiene il 12,2 % della massa fiduciaria totale, con ricavi per attività fiduciaria corrispondenti al 20,9 %, e totalizzando inoltre 82,2 % dei ricavi per attività di revisione ed il 20,7 % di quelli per attività di servizi; e, infine, ben il 17,1 % risultano non svolgere l'attività fiduciaria pur essendo a ciò autorizzate, ma ciò non di meno presentano una discreta attività nel settore della revisione e in quello dei servizi (rispettivamente 17,8 % e 17,1 % dei ricavi) (cfr. figura n. 4). L'ultimo grafico presentato – come già la figura n. 2 – fornisce anche notizie sulla distribuzione degli addetti (personale dipendente) del settore: il 66,3 % presta servizio presso il 12,3% delle società (quelle con massa superiore a € 500.000.000), il 25,8 % presso il 70,6 % di esse (quelle con massa fiduciaria inferiore a € 500.000.000) ed infine l'8% % presso il 17,1 % delle società non esercenti attività fiduciaria e di revisione ma attive nel campo dei servizi.

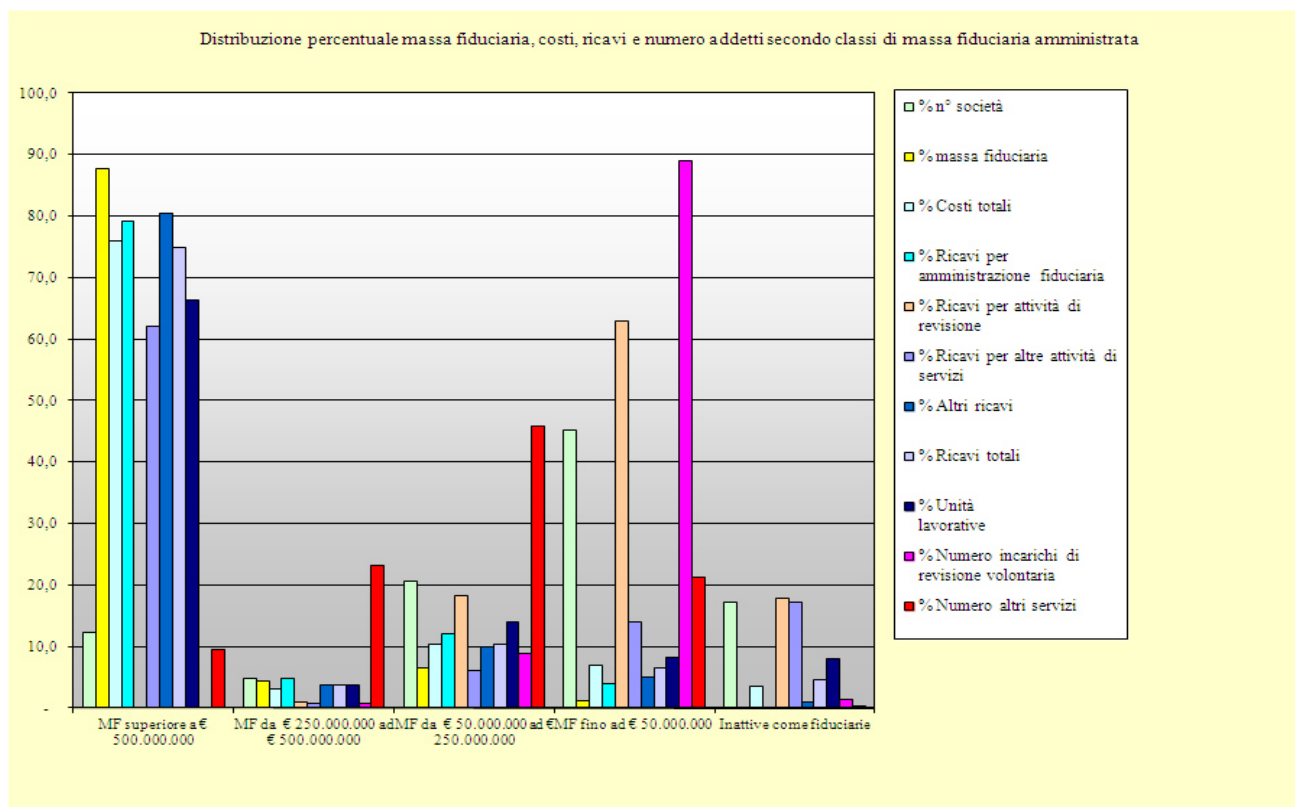


Fig. 4

La distribuzione geografica degli addetti può così riassumersi:

Regione	N°	% N°	Unità lavorative	% Unità lavorative
Piemonte	24	7,7	52	5,1
Lombardia	138	44,5	730	71,8
Veneto	29	9,4	29	2,9
Emilia Romagna	35	11,3	50	4,9
Toscana	21	6,8	71	7,0
Lazio	34	11,0	56	5,5
altre	29	9,4	29	2,9
TOTALE	310	100,0	1.017	100,0

In considerazione della recente pubblicazione da parte del MEF e della Banca d'Italia delle disposizioni attuative previste dal D.lgs. 141/2010 per l'iscrizione delle società fiduciarie di cui all'art. 199 , co.2, TUF nella sezione separata dell'albo unico di cui all'art. 106 TUB, è stata fatta una estrapolazione dei dati relativi alle società potenzialmente interessate a tale iscrizione. Ovviamente, a tal fine, sono state prese in considerazione le società fiduciarie appartenenti a gruppi

bancari o di intermediari finanziari (quali risultanti dal sito ufficiale della Banca d'Italia) ovvero quelle che al 31/12/2013 risultavano costituite in forma di società per azioni con capitale sociale almeno doppio di quello richiesto dall'articolo 2327 del codice civile. Le società appartenenti a gruppi bancari o di intermediari finanziari (indipendentemente dal tipo di forma giuridica e dal capitale sociale) sono risultate n. 25. Quelle non appartenenti a gruppi bancari o di intermediari finanziari, ma costituite in forma di società per azioni con capitale sociale almeno doppio di quello richiesto dall'articolo 2327 del codice civile risultavano essere n. 63.

La situazione relativa può essere così sintetizzata, in valore assoluto:

	N° totale	N° totale addetti	Tot. Massa Fiduciaria	Costi totali	Ricavi per amministrazione fiduciaria	Ricavi per attività di revisione	Ricavi per altre attività di servizi	Altri ricavi	Ricavi totali
S.r.l. appartenenti a GRUPPO Banc. o Fin., con cap.soc. qualunque	5	17	6.100.688.211	3.462.771	4.447.648	-	15.821	130.567	4.594.320
S.p.A. appartenenti a GRUPPO Banc. o Fin., con cap.soc. qualunque	20	233	44.621.773.214	64.310.072	50.310.230	-	7.849.092	8.948.277	67.978.806
S.p.A. non appartenenti GRUPPO Banc. o Fin., con cap.soc. ≥ 100.000 €	63	464	42.481.676.898	72.339.403	50.957.267	158.552	25.981.209	4.290.637	82.196.956
TOTALE	88	714	93.204.138.323	140.112.246	105.715.145	158.552	33.846.122	13.369.481	154.770.082

ovvero in percentuale sui totali precedentemente esposti per le società complessivamente autorizzate:

	% N° totale	% n addetti	% Tot. Massa Fiduciaria	% Costi totali	% Ricavi per amministrazione fiduciaria	% Ricavi per attività di revisione	% Ricavi per altre attività di servizi	% Altri ricavi	% Ricavi totali
S.r.l. appartenenti a GRUPPO Banc. o Fin., con cap.soc. qualunque	2,3	5,5	22,9	7,0	13,1	0,0	0,1	4,6	8,0
S.p.A. appartenenti a GRUPPO Banc. o Fin., con cap.soc. qualunque	23	33	51	47	49	-	23	67	45
S.p.A. non appartenenti GRUPPO Banc. o Fin., con cap.soc. ≥ 100.000 €	72	66	48	52	50	100	77	32	54
SPA	94	99	99	99	99	100	100	100	99
TOTALE	28	70	82	75	78	15	63	83	74

Con riferimento ai beni detenuti fiduciariamente da tali società, distinti nelle principali categorie già in precedenza considerate, la situazione è riepilogata nella tabella successiva:

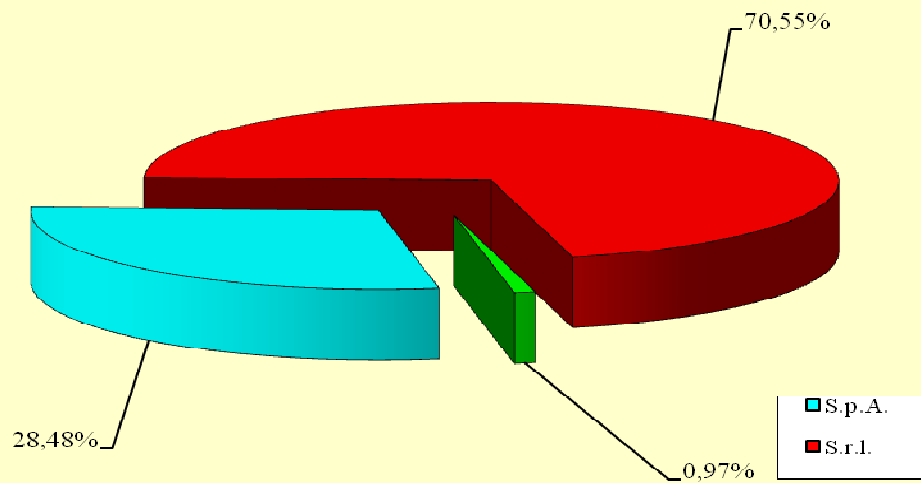
	S.R.L. Appartenente a GRUPPO Banc. o Fin., con capsoc. qualunque	S.p.A. Appartenente a GRUPPO Banc. o Fin., con capsoc. qualunque	S.p.A. con capsoc. ≥ 100.000 €, non appartenente GRUPPO Banc. o Fin.	TOTALE
Tot. Massa Fiduciaria	6.100.688.211	44.621.773.214	42.481.676.898	93.204.138.323
Obbligazioni ital.ne quot.	149.660.299	1.107.776.601	696.835.199	1.954.272.099
Obbligazioni italiane non quotate	11.529.443	776.839.740	1.023.200.376	1.811.569.559
Titoli di Stato	117.096.133	1.672.458.646	869.718.164	2.659.272.943
Azioni italiane quotate	67.031.651	1.044.083.150	1.177.807.290	2.288.922.091
Azioni italiane non quotate	14.795.152	2.502.319.093	2.651.084.817	5.168.199.062
Quote Srl e partec.ni soc.	10.365.300	942.827.338	2.331.752.017	3.284.944.655
Acc.ni bancariecert.ti deposito	107.693	1.068.567.054	74.730.953	1.143.405.700
Quote fondicomuni inv.	781.346.580	5.765.332.418	4.471.977.415	11.018.656.413
Titoli esteri obbliri o Stato	869.998.372	4.312.859.700	4.266.689.135	9.449.547.207
Titoli esteriazionari(OCSE)	469.117.145	2.721.132.095	1.909.884.470	5.100.133.710
Titoli esteri (Paesi non OCSE)	41.070.675	237.306.821	304.844.465	583.221.961
Liquidità	402.218.526	2.736.957.509	2.634.700.463	5.773.876.498
Crediti di finanziamento	123.373.217	2.508.628.763	3.510.722.347	6.142.724.327
Altri titoli e beni	3.042.978.025	17.224.684.262	16.557.729.191	36.825.391.478

Un’ultima notazione – volta solo ad evitare pur sempre possibili equivoci – riguarda il fatto che i dati sopra riportati sono relativi unicamente alla cosiddetta “attività fiduciaria statica” (cioè alla amministrazione di beni qualsiasi per conto della clientela con mandato senza rappresentanza) e non anche alla cosiddetta “attività fiduciaria dinamica” (ovvero “gestione di valori mobiliari” svolta per conto della clientela e finalizzata alla massimizzazione del risultato economico). Quest’ultimo tipo di attività – com’è noto – dopo l’entrata in vigore della L. 2 gennaio 1991, n. 1, rientra fra le competenze del Ministero dell’economia e delle finanze, è sottoposta unicamente alla vigilanza della CONSOB e della Banca d’Italia ed è disciplinata dal D.lgs. 58/1998.

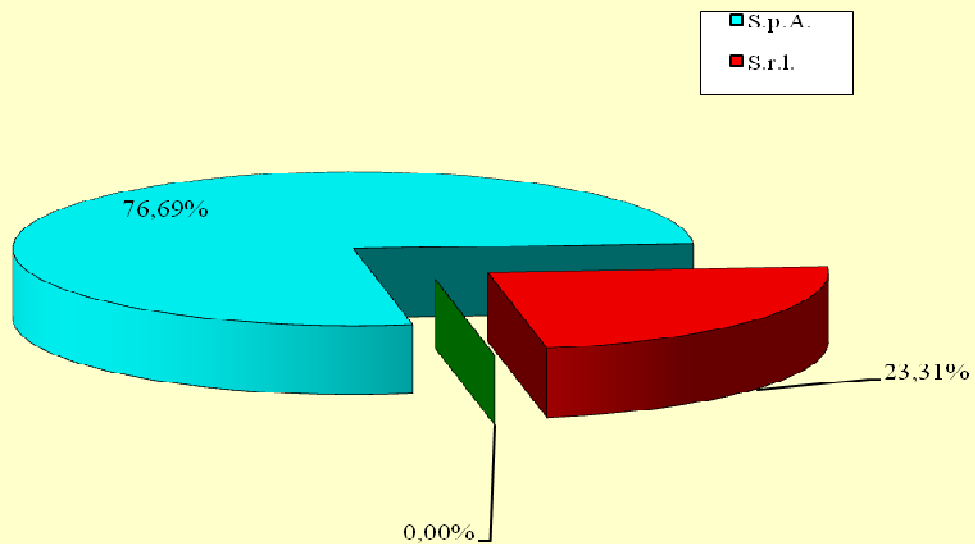
Analogamente, anche i dati relativi all’attività di revisione sono relativi al settore della sola attività di revisione volontaria (ex L. 1966/1939) e, quindi, non si riferiscono all’attività di controllo legale dei conti (ex D.lgs. 39/2010) vigilata prima dal Ministero della Giustizia ed ora dal Ministero dell’economia e finanze né a quella della certificazione dei bilanci svolta dalle società iscritte nell’albo speciale tenuto dalla CONSOB (ex D.lgs. 58/1998).

Si uniscono, infine, alcuni grafici che illustrano ulteriormente i dati sopra riportati.

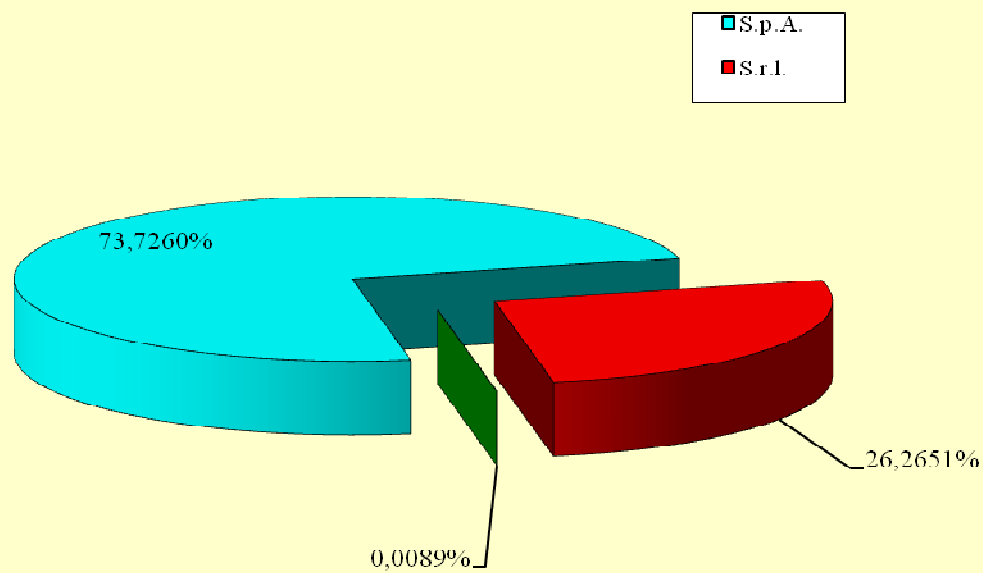
Distribuzione società secondo forma giuridica



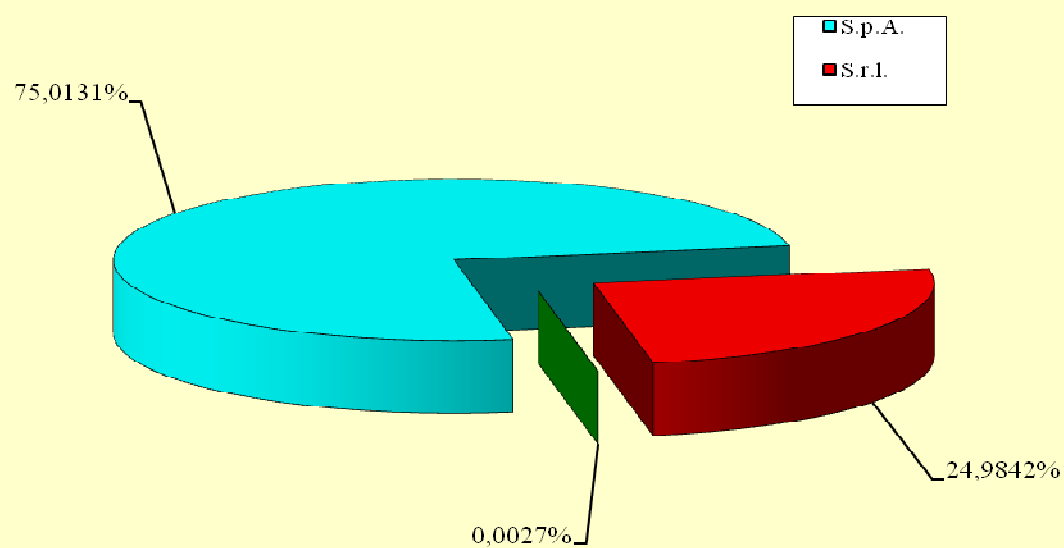
Distribuzione massa fiduciaria amministrata secondo forma giuridica



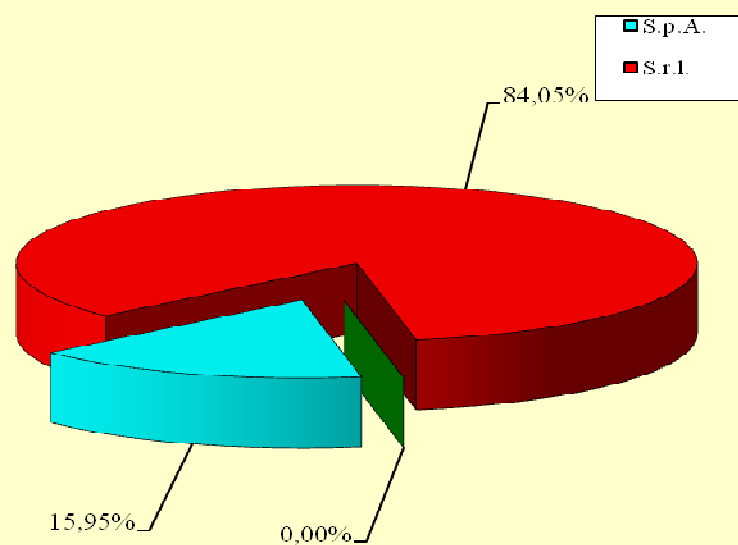
Distribuzione costi secondo forma giuridica



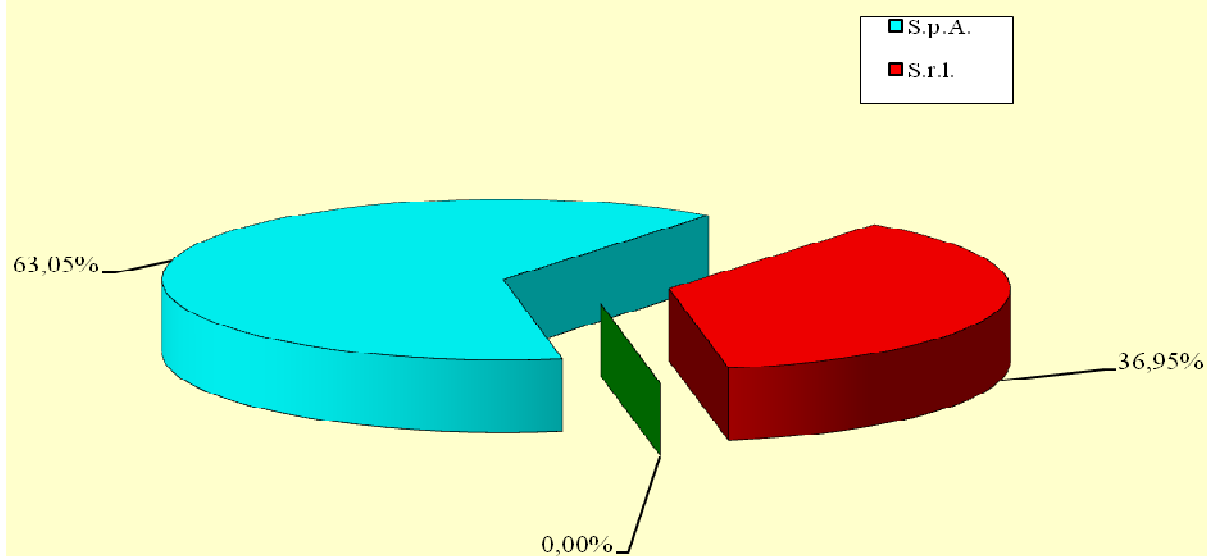
Distribuzione ricavi per amministrazione fiduciaria secondo forma giuridica



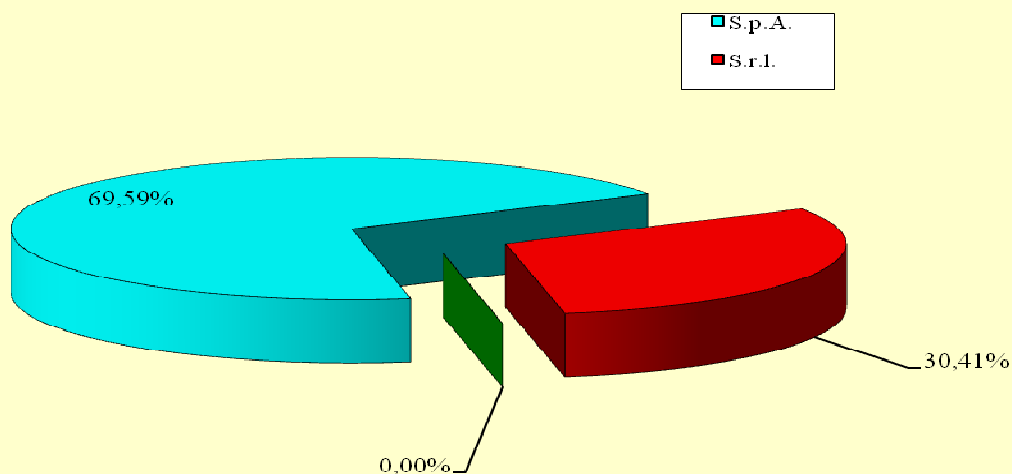
Distribuzione ricavi per attività di revisione secondo forma giuridica



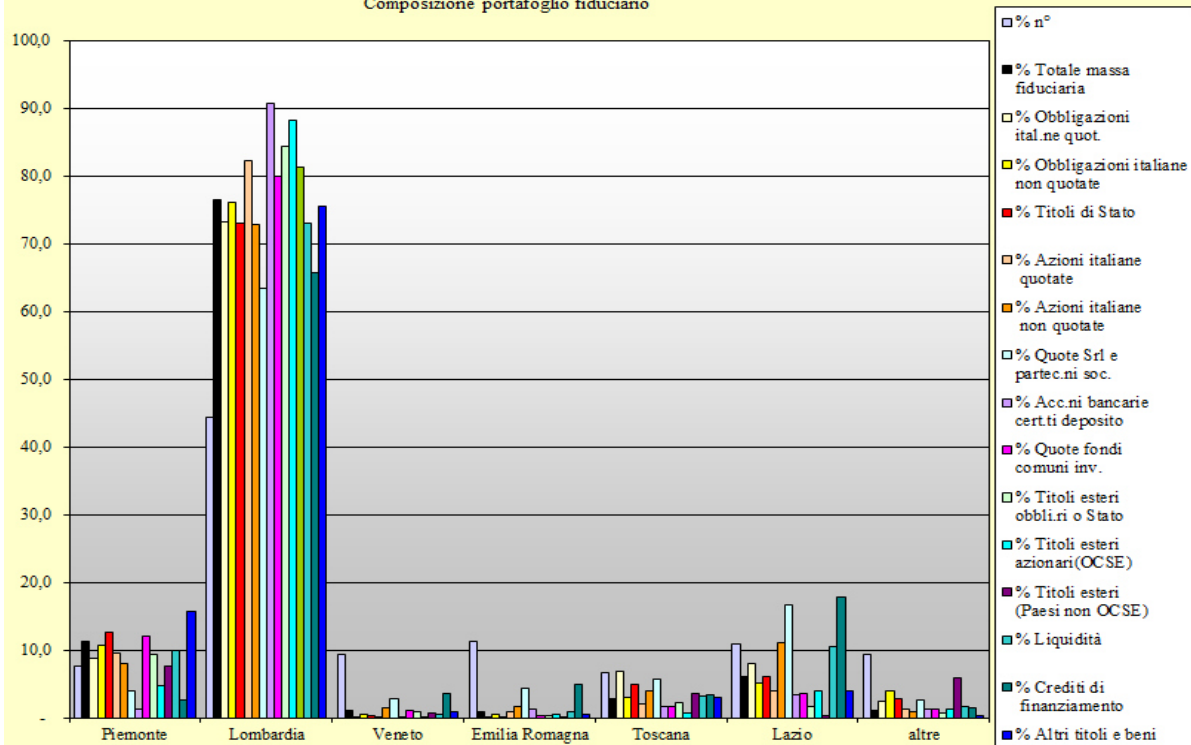
Distribuzione ricavi per altri servizi secondo forma giuridica



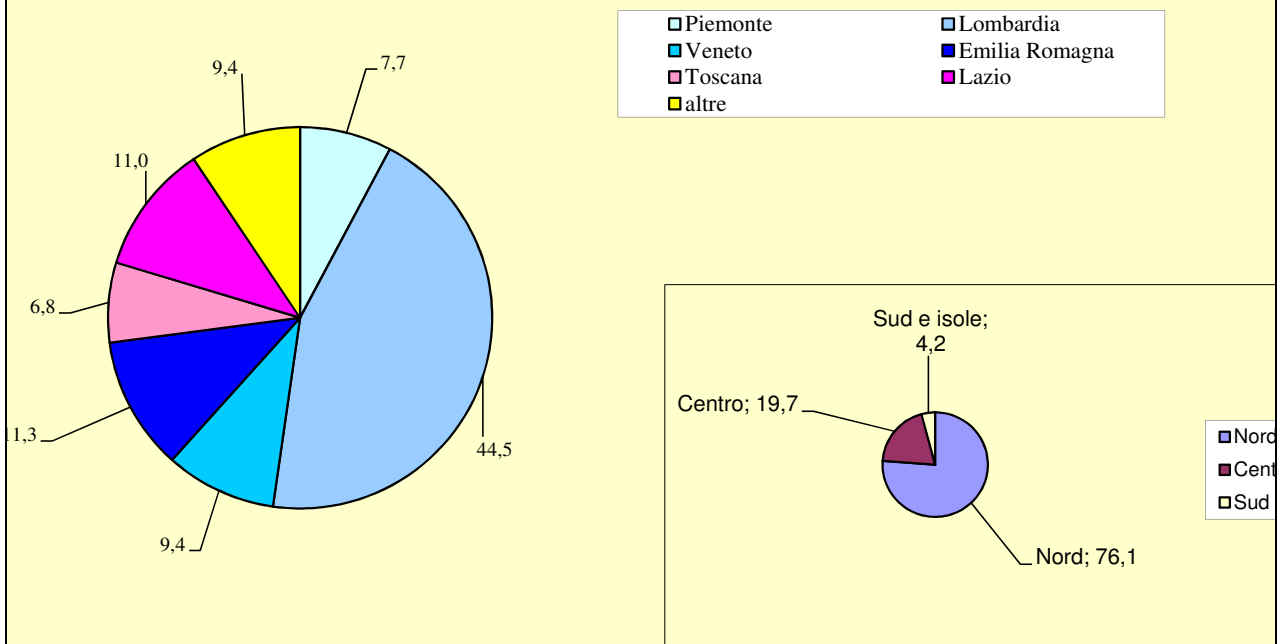
Distribuzione personale dipendente secondo forma giuridica



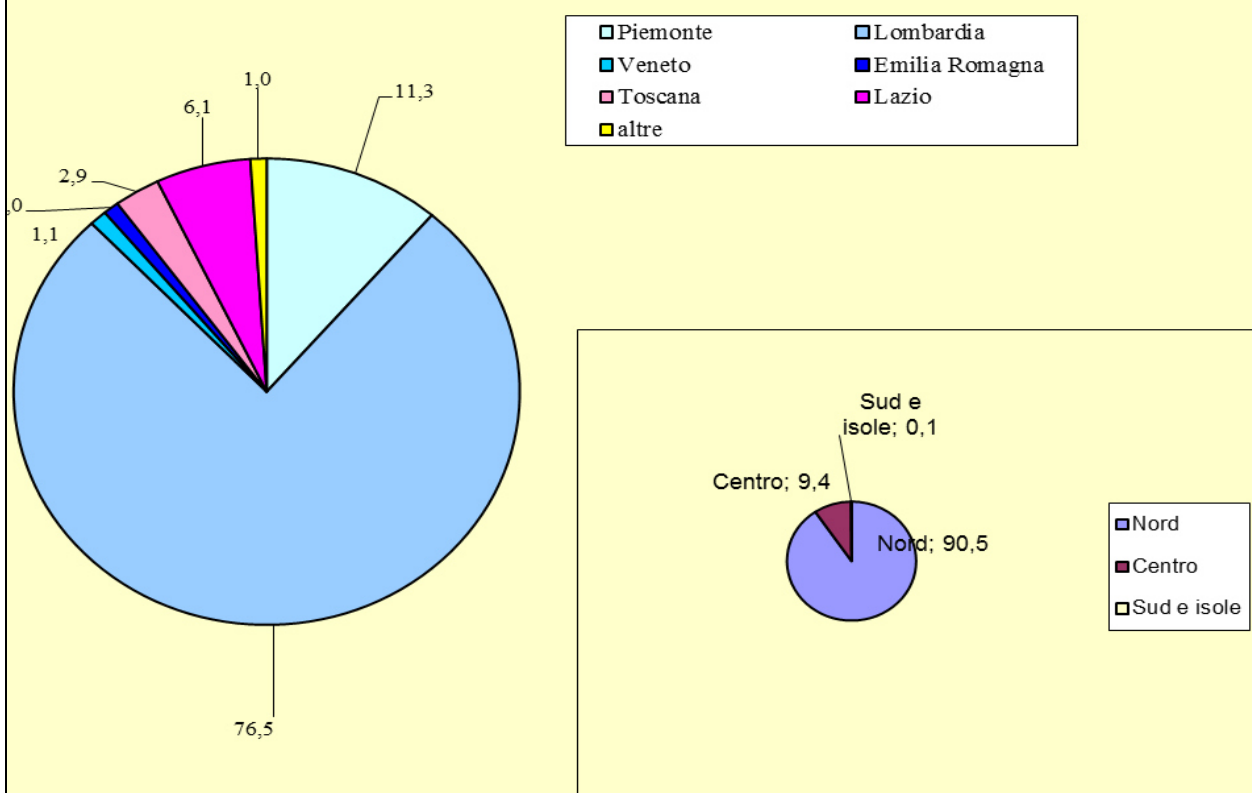
Composizione portafoglio fiduciario



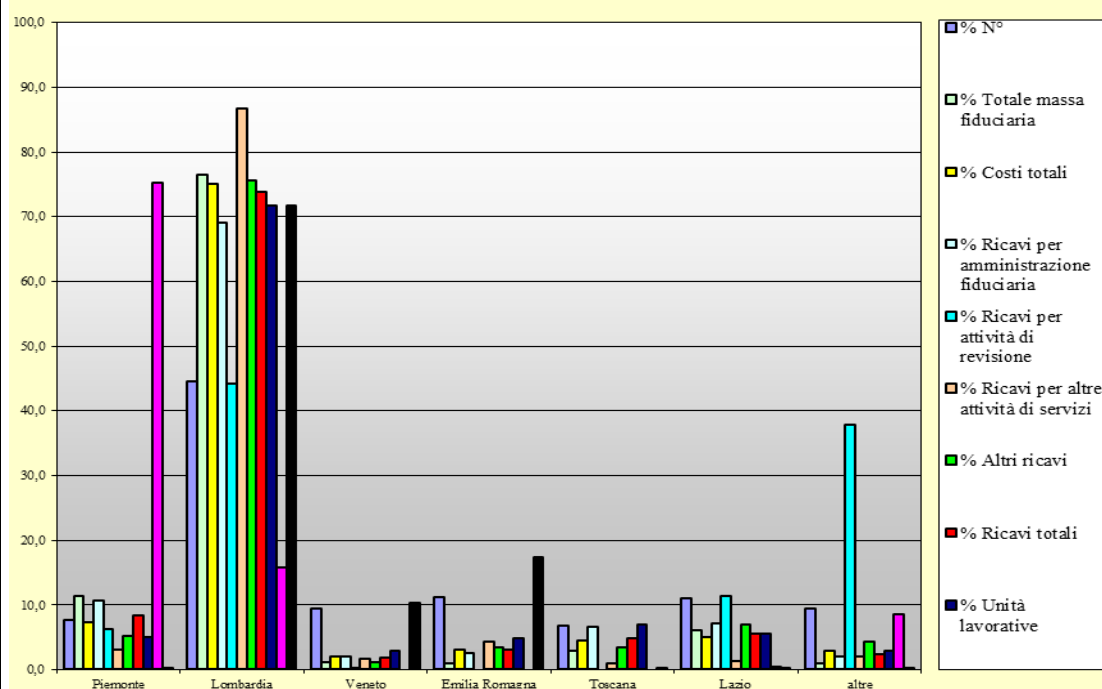
Distribuzione territoriale società fiduciarie e di revisione



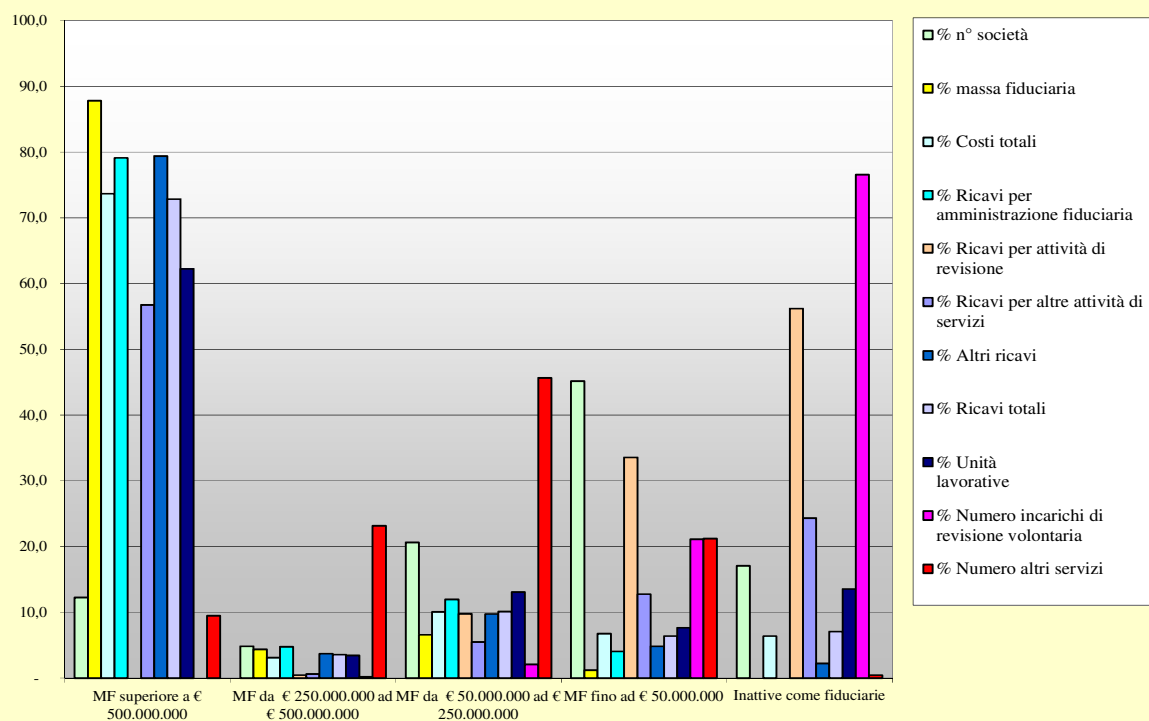
Distribuzione territoriale massa fiduciaria



Distribuzione regionale massa fiduciaria, costi, ricavi, n° di addetti, n° di incarichi di revisione e n° altri servizi



Distribuzione percentuale massa fiduciaria, costi, ricavi e numero addetti secondo classi di massa fiduciaria amministrata



Distribuzione per classi di massa fiduciaria amministrata

